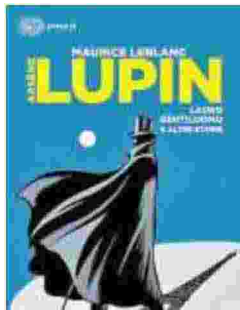


**LE NOVITÀ IN LIBRERIA**



**Vita, avventure e furti del ladro gentiluomo**

Tra libri, cinema, televisione, fumetti e (indirettamente) anime giapponesi, il nome e la figura di Arsène Lupin, che la recente serie Netflix ha rilanciato per l'ennesima una volta, sono ormai scolpiti nell'immaginario collettivo. Il ladro-gentiluomo di Leblanc si diletta con il furto, data la sua passione per gioielli e opere d'arte ma, scrive nell'introduzione

Monica Dall'Asta, ha anche un gran «talento da detective, la capacità di svelare le buie, di far crollare finzioni e inganni», vive avventure mozzafiato ma coltivando «un ideale di vita inimitabile, di nobiltà individuale». Il volume raccoglie "Arsène Lupin, ladro gentiluomo", "Arsène Lupin contro Herlock Sholmes" e "Le confidenze di Arsène Lupin".

**Arsène Lupin, ladro gentiluomo** ■ di Maurice Leblanc  
 ■ Einaudi ■ 538 pagine ■ 13,50 euro



**Finanziari e denaro nella Grecia antica**

La storica collana einaudiana Gli Struzzi riparte con una nuova serie: a inaugurarla è il saggio breve di Marginesu, docente di Storia della Grecia Antica all'Università di Sassari, dedicato al modo in cui al tempo di Pericle la democrazia ateniese gestì il denaro e i suoi usi (transazioni, scambi, prestiti e così via): in breve, la finanza. Perché, scrive l'autore nella prefazione, pian piano sta venendo meno l'idea di una Grecia antica in cui l'economia

assomigliava «a un regno favoloso» e in cui le «logiche "capitalistiche" di profitto» erano assenti: è semmai vero che fu nell'Atene del V secolo a. C. che nacque il «nucleo genetico della finanza», in forme che oggi ci gioverebbe prendere a esempio.

**I Greci e l'arte di fare i conti** ■ di Giovanni Marginesu  
 ■ Einaudi ■ 132 pagine ■ 12,50 euro



**I difficili casi del detective Caterina**

Ora che l'ufficio è stato riorganizzato, dopo l'arresto del dirigente a cui era stata assegnata e che da subito l'ha osteggiata per la giovane età e per il fatto di essere una donna, a Caterina tocca un incarico complicato: «direttore dei lavori dell'argine di Spina». C'è da difendere dalle acque un minuscolo abitato sorto in una piana alluvionale e difficile da raggiungere, e lei, molta teoria e poca pratica, può solo cominciare a lavorare e vedere come va.

Mentre si realizzerà l'argine fisico, la protagonista ne dovrà costruire uno anche per sé, che la ripari da un ambiente di soli uomini («Buongiorno, signora»; «Ingegnere»; «Signora mi sembrava più gentile») e dalle incertezze della sua vita privata.

**Nina sull'argine** ■ di Veronica Galletta  
 ■ minimum fax ■ 224 pagine ■ 16 euro

